

L'interesse del Paris Saint Germain e dei top club d'Europa la valutazione astronomica di 170 milioni per il gioiello serbo

«VALE POGBA MA RESTA QUI»

95

Gare con la Lazio
Per Sergej Milinkovic-Savic dal 2015-16

17
GOL
SEGNATI



di Fabrizio Patania
INVIATO A FORMELLO

Inzaghi gli chiede continuità, alle carezze ha alternato i buffetti. Milinkovic spesso ha trascinato la Lazio, ma può combinare ancora di più nei pensieri dell'allenatore e del suo staff. E' come se avesse bisogno delle partite più dure per esprimersi al top, alcune volte si è preso delle pause, si è concesso colpi di tacco e leziosismi. Le ramanzine nello spogliatoio lo hanno stimolato e pungolato nell'orgoglio, provocando una reazione sul campo. Un gol e l'azione del raddoppio a Marassi con la Samp, una doppietta a Bergamo per rimontare l'Atalanta. Il serbo, 23 anni a febbraio, sta diventando uno dei centrocampisti più forti d'Europa. Tutti lo vogliono, tutti lo guardano. Si sono scatenati gli osservatori dei principali top club. Nell'inverno scorso Lotito aveva respinto la corte del Real Madrid. Ora lo seguono Manchester United, persino il segretario del Barcellona si è scomodato per tenerlo sotto osservazione all'Olimpico. Secondo le nostre indiscrezioni, pubblicate ieri, interessa al Paris Saint Germain. E i francesi sarebbero intenzionati a presentare entro l'estate un'offerta choc, in linea con gli investimenti fuori mercato compiuti in tempi recenti per Neymar e Mbappé: 170 milioni di euro per Milinkovic, facendo forse entrare un paio di giocatori (o giovani talenti) nell'operazione, che sarebbe orchestra-

Inzaghi: «Gli auguro di diventare più forte, ci parlo spesso, è felice alla Lazio e ha firmato il contratto l'anno scorso»

ta dietro le quinte da Jorge Mendes. L'agente portoghese non cura gli interessi di Milinkovic e non meraviglia la smentita di Kezman, il suo procuratore, da cui infatti non provengono le indiscrezioni. Mendes è uno dei re del mercato europeo, spesso agisce da intermediario. È ancora a Formello per uno o due stagioni prima di spiccare il volo. «Milinkovic ha 22 anni e sta facendo molto bene, è normale che attirasse l'interesse di tantissime squadre. Parlo spesso con Sergej, sta bene qui, sa che grazie alla Lazio tutte le vogliano, ma non sono prece da intermediario. È di-

«Sono felice delle avance per i miei Lavoriamo bene»

cora a Formello per uno o due stagioni prima di spiccare il volo. «Milinkovic ha 22 anni e sta facendo molto bene, è normale che attirasse l'interesse di tantissime squadre. Parlo spesso con Sergej, sta bene qui, sa che grazie alla Lazio tutte le vogliano, ma non sono prece da intermediario. È di-

Ad oggi mi sembra strano felice qui e aggiungo che appena l'anno scorso ha rinnovato il contratto».

COME POGBA. Non c'è dubbio, conta la volontà dei giocatori per un trasferimento, Milinkovic e il suo agente sinora non hanno mai dato l'impressione di voler lasciare la Lazio, così come è altrettanto chiaro che non esistono trattative in corso. Si parla di interessi e valutazioni di un giocatore che oggi viene considerato in prospettiva forte almeno quanto Pogba. E dal punto di vista tecnico Inzaghi ha totalmente condiviso. «Milinkovic è molto giovane, abbina qualità

e quantità, sono due caratteristiche difficili da trovare nella stessa misura e molto ricercate. Io gli auguro possa diventare più forte di Pogba, uno dei big d'Europa che stimo molto». Il suo rendimento è in costante progressione: ha già segnato 5 gol nel girone d'andata, gli stessi realizzati negli ultimi due campionati, sono 7 considerando la doppietta di Nizza in Europa League. Curiosità. Milinkovic quest'anno ha segnato soltanto in trasferta, gli manca un gol all'Olimpico. E oggi Inzaghi gli chiede un'altra prova da star per trascinarlo la Lazio all'inseguimento della Champions.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I segreti del successo
Simone Inzaghi e Sergej Milinkovic in allenamento a Formello: così il tecnico ha consacrato il talento serbo
FOTONOTIZIA



SIMONE INZAGHI,
41 ANNI,
TECNICO
DELLA LAZIO
FOTONOTIZIA



Inzaghi prova a lasciare alle spalle le polemiche sui torti arbitrali: «Ora non vogliamo pensarci»

SIMONE LANCIA L'ASSALTO «Battiamo il Crotona, la vittoria in casa manca da troppo tempo...»

di Fabrizio Patania
INVIATO A FORMELLO

Inzaghi non ha dimenticato, ma solo messo da parte, in un angolo, affinché non pesi sulla Lazio. «Sappiamo di avere una classifica diversa, ma non vogliamo pensarci, abbiamo messo tutto alle spalle», il riferimento di Simone ai punti persi a causa di Giacomelli, Massa e ai mancati interventi del Var con Torino e Sampdoria. «C'è l'obbligo di migliorare questa classifica, a partire dal Crotona». Il rinvio con l'Udinese, il pareggio con la Fiorentina, il ko con il Torino. La Lazio non vince all'Olimpico, parlando solo di campionato, dal 22 ottobre (3-0 al Cagliari). «La priorità è tornare a vincere, perché in casa non lo si fa da troppo tempo, è una buona opportunità, dovremo fare la partita giusta, il Crotona verrà a giocarsela». Largo al turnover con la dovuta attenzione al nuovo tecnico. «E' importante e intensa la settimana del Natale, dovremo essere bravi pensando a un impegno

alla volta, ho visto la partita del Crotona con il Chievo, sono in salute e Zenga mi è sempre piaciuto. E' un allenatore preparato, propone un bel calcio, le sue idee si sono rafforzate girando molto all'estero, ha esperienza, lo stimo, sa di calcio, avrà preparato bene la sua squadra».

ACCORGIMENTI.

La Lazio trova bene la porta, ma è diventata troppo vulnerabile nelle ultime settimane. «Sviluppiamo un grandissimo gioco, per gol segnati siamo secondi solo alla Juve, abbiamo preso qualche gol di troppo perché attacchiamo con tantissimi giocatori, la fase offensiva è sviluppata bene, dietro vedremo di correggere gli errori». Leggeri ritocchi del modulo. «Tante volte ho già cambiato a partita in corso, possiamo alzare Milinkovic sul play avversario, è già successo, con il Crotona vedremo. Fa piace-

re che Felipe stia recuperando, Nani è tornato nel gruppo, non ho mai avuto questi problemi nei mesi scorsi, mi auguro di poter scegliere».

Sarà in campo anche a Natale. «E' un fatto nuovo, ci adeguiamo, staremo meno con le nostre famiglie, ma avremo l'Olimpico a nostro fianco. Spero siano in tanti anche con la Fiorentina». Quasi 35 mila spettatori oggi. Da Inzaghi l'abbraccio ai tifosi. «A parte la Supercoppa e i der-

by vinto con la Roma, l'anno scorso la soddisfazione più grande è stata vedere 50 mila spettatori con Palermo e Samp, vedere la nostra gente è stato ancora più importante dei trofei. Non ci sentiamo soli, è stato così in tutte le trasferte, vogliamo vedere sempre più spesso l'Olimpico pieno, questo gruppo merita di avere tantissimi tifosi al proprio fianco».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

3

Bomber da 5 gol
La Lazio è l'unica formazione che può vantare tre giocatori con cinque o più gol segnati in questo campionato:
Immobile, Milinkovic-Savic, Ciro Immobile
ha segnato un gol in entrambe le occasioni in cui ha giocato contro il Crotona in Serie A.

Vi aspettiamo sabato 23 dicembre
Per augurarvi Buone Feste

STADIO DOMENICO PURIFICATO ORE 16:30

RACING FONDI

CATANIA

#ScendiamoInCampoInsieme

www.idealv.it

Idealv
Domotica audio video

DOMOTICA
HOME CINEMA

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTINTRUSIONE
con soluzioni personalizzate